

«Contento di proseguire il rapporto con una società che ha dimostrato ottima organizzazione»



CAMPOBASSO. Professionalità, competenza, passione e tanto entusiasmo. Marco Centorbi continuerà a curare la preparazione atletica della Laborvetro Cln Cus Molise. Lo farà con il solito grande entusiasmo che ha contraddistinto il suo lavoro in rossoblù nel corso del tempo. Queste le sue impressioni subito dopo l'accordo con la società.

«Sono molto contento – ha dichiarato il diretto interessato – di poter proseguire questo percorso con la Laborvetro Cln Cus Molise. Per me è una conferma importante, perché significa dare continuità a un lavoro iniziato nelle scorse stagioni e portato avanti con grande serietà da parte di tutto l'ambiente. Ringrazio la società per la fiducia rinnovata: cercherò, come sempre, di ricambiarla con massimo impegno, professionalità e disponibilità. Le prospettive per la nuova stagione sono sicuramente stimolanti. Ci aspetta un campionato

Il Cln Cus Molise conferma il preparatore atletico Centorbi

impegnativo, ma credo che ci siano tutte le condizioni per lavorare bene. L'obiettivo sarà quello di presentarci pronti sin dall'inizio, curando ogni dettaglio della preparazione e cercando di mettere ogni atleta nelle migliori condizioni possibili per esprimere il proprio potenziale. La continuità del lavoro, in questo senso, può rappresentare un valore aggiunto importante».

Quanto alle prospettive per la prossima stagione, il pensiero del 'prof' è ben evidente. «Sarà certamente – argomenta – un campionato molto competitivo. La Serie A2 élite, come abbiamo avuto modo di vedere anche nella passata stagione, è una categoria di alto livello, nella quale ogni partita richiede grande attenzione, intensità e capacità di adattamento. Le squadre sono organizzate, il livello tecnico e fisico è elevato e non ci si può permettere di abbassare la concentrazione. Credo che il Cln Cus Molise abbia dimostrato di poter stare bene in questa categoria. La salvezza raggiunta è stata il frutto di un percorso serio, costruito giorno dopo giorno, grazie al lavoro dei ragazzi, dello staff tecnico e della società. Per puntare a qualcosa di più sarà necessario continuare su questa strada, con umiltà, ambizione e spirito di sacrificio. La base è buona, ma sarà il lavoro quotidiano a fare la differenza».

L'aspetto della preparazione atletica, del resto, a maggior ragione nel secondo torneo na-

zionale della disciplina ha una rilevanza non da poco.

«La preparazione atletica – riconosce lo stesso Centorbi – è un aspetto fondamentale, soprattutto in un campionato lungo, intenso ed equilibrato come quello di Serie A2 élite. Non si tratta soltanto di arrivare pronti alla prima giornata, ma di costruire una condizione fisica che permetta agli atleti di mantenere continuità di rendimento per tutta la stagione. Un buon lavoro atletico aiuta a migliorare la performance, ma anche a prevenire gli infortuni, gestire i carichi di lavoro e affrontare al meglio i diversi momenti dell'anno sportivo. Nel futsal moderno la componente fisica è sempre più determinante, e per questo sarà importante lavorare con metodo, in piena sinergia con lo staff tecnico, monitorando costantemente la condizione del gruppo e cercando di adattare il lavoro alle esigenze della squadra e dei singoli giocatori».

Tanto più in un girone come quello B particolarmente intricato. Da parte sua il preparatore atletico dei rossoblù ritiene che, alla base della continuità del progetto del club presieduto da Dell'Omo, ci sia «soprattutto la serietà del lavoro svolto e la compattezza dell'ambiente. Il girone B è da sempre molto difficile, con trasferte impegnative, squadre attrezzate e partite spesso equilibrate. In un contesto del genere non basta avere qualità: servono organizzazione, continuità, mentalità e grande dispo-

nibilità al sacrificio. Il Cln Cus Molise ha saputo costruire negli anni una propria identità, basata sul lavoro, sulla programmazione e sulla collaborazione tra società, staff tecnico e gruppo squadra. Nei momenti più complessi della stagione, la capacità di restare uniti e concentrati sull'obiettivo ha fatto la differenza. Un altro aspetto importante è stato sicuramente l'atteggiamento dei ragazzi, che non hanno mai mollato e hanno sempre mostrato grande disponibilità. Quando un gruppo crede nel progetto e lavora con serietà, anche le difficoltà possono diventare occasioni di crescita».

«Del resto – chiosa – avere una realtà come il Cln Cus Molise nella seconda serie nazionale rappresenta un motivo di grande orgoglio non solo per la città di Campobasso, ma per tutto il territorio molisano. Parliamo di una società che, con serietà e passione, porta il nome del Molise in un campionato importante e molto competitivo. Credo che questo abbia un valore sportivo, ma anche sociale e identitario. Una squadra che compete a questi livelli diventa un punto di riferimento per tanti giovani, per gli appassionati e per tutto il movimento del futsal regionale. Per questo dobbiamo essere consapevoli della responsabilità che abbiamo, ma anche orgogliosi del percorso fatto. L'auspicio è che la squadra possa continuare a rappresentare al meglio Campobasso e il Molise, cercando di regalare soddisfazioni alla società, ai tifosi e a tutto l'ambiente»

BATTIPAGLIA. Tre gare, ma nel complesso un'utilissima esperienza. È stata quella del gruppo under 14 della Magnolia Campobasso alle finali nazionali giovanili under 14 femminili in corso di svolgimento a Battipaglia.

Per le rossoblù di coach Andrea Fratangelo un inserimento nel gruppo D silver con le due sfide di poule che hanno lasciato sensazioni dissimili.

La prima, in equilibrio sino al terzo quarto, con Fossombrone ha visto le marchigiane poi fuggire nell'ultimo quarto sino ad arrivare al 93-58 finale in una contesa in cui la capitana rossoblù Giulia Scarfagna è riuscita a superare quota 40 punti.

«Un po' la stanchezza ed un po' l'inesperienza ci hanno condizionato. Non aver giocato parte di questa intensità nella fase di qualificazione ha finito per farsi sentire alla lunga e, nell'ultimo periodo, abbiamo finito per cedere. Questo, però, come detto alla vigilia, è un appuntamento utile per fare esperienza ed anche questo confronto è un qualcosa di guadagnato. Sì, al termine com-

Basket. L'under 14 della Magnolia conclude il percorso delle fasi finali



◆ Magnolia (foto Carlo Ferrara)

mentiamo una sconfitta e, tra le ragazze, ci sono facce tristi, ma hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con un team che accrescerà la loro esperienza e che ha giocato un basket diverso da quello molisano. Dobbiamo prenderci il buono di questa gara e di

menticare quanto non è andato per il verso giusto», aveva dichiarato il tecnico dopo il confronto di lunedì.

Maggiore disappunto, se possibile, si è registrato nel confronto di martedì, quello con la Pink Terni, terminato con uno stop di

dieci dopo un tempo supplementare. Avanti 20-9 nel primo quarto e con un margine a favore in doppia cifra anche all'altezza dell'intervallo lungo (26-36) con rientro delle ombre tra terzo e quarto periodo prima del supplementare da 12-2 per le ternane che ha portato ad un 77-67 a referto chiuso, a fronte di ben 45 punti per Scarfagna e 15 per Di Lisio, costretta ad uscire anzitempo per cinque falli al pari di Margiotta.

«Ci prendiamo il buono di questo match – ha, poi, considerato al termine lo stesso coach Fratangelo – in particolare l'essere stati per tre quarti avanti, poi, un po' come avvenuto all'esordio, la stanchezza si è fatta sentire nella fase punto a punto, ma sapevamo sin dall'inizio che questa sarebbe stata una kermesse in cui provare a migliorare senza alcun tipo di pressione».

Poi, sulla nuova prova monstre di Scarfagna, aggiunge: «Ancora una volta ha saputo mettere in mostra tutte le sue qualità e questo anche a fronte della stanchezza per il primo match».

Ieri, infine, nell'avvio del tabellone dei sedicesimi non c'è stato molto da fare contro la principale favorita per lo scudetto di categoria, il Costa Masnaga, impostosi per 90-15.

A consuntivo dell'avventura, queste le sensazioni di coach Fratangelo: «Siamo venuti qui – ha argomentato – a fare queste finali con

la consapevolezza di essere una squadra un po' più indietro rispetto alle altre e siamo venuti qui per fare esperienza e credo che le ragazze abbiano colto pienamente l'obiettivo. Abbiamo alla base di questo progetto persone competenti che si fidano dello staff e ci consentono di lavorare in tranquillità».

Sulla tre giorni campana si è espressa anche la playmaker (e capitana) Giulia Scarfagna. «Siamo riuscite a fare quanto avevamo preparato durante tutto l'anno e – ha argomentato nella sala stampa del PalaZauli – come capitano sono soddisfatta di quanto fatto. Per noi, nel complesso, è stata un'esperienza bellissima, che non capita sempre di fare. In Molise ci porteremo una ulteriore forte coesione che cercheremo di far emergere sin dal primo allenamento».

Pallamano e pallacanestro a Roma per i Nuovi Giochi della Gioventù



ROMA. Anche quest'anno e per il terzo anno consecutivo ai Nuovi Giochi della Gioventù che si sono tenuti a Roma a fine maggio hanno preso parte, dopo aver vinto le rispettive fasi regionali, le rappresentative di pallamano e pallacanestro dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Isernia.

Le squadre hanno ben rappresentato il Molise nelle 'finali nazionali', confrontandosi e ben figurando al cospetto di rappresentative di altre regioni. I ragazzi tutti hanno avuto modo di maturare insieme ai loro insegnanti momenti di confronto e condivisione che rappresenteranno una formidabile esperienza per il loro percorso di crescita.

L'appuntamento capitolino ha rappresentato anche il sigillo di rilievo al lavoro condotto dai docenti di educazione motoria dell'istituto.

